

A N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.	
CODICI	09/00173003	ITA: SOVRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DI FIRENZE E PISTOIA	16	TOSCANA	Φ
PROVINCIA E COMUNE:	PT-BUGGIANO [SU]		DESCRIZIONE: <span style="float: right;">(3606336) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - 5</span>		
LUOGO:	piazza pretorio; (+RAM)		La chiesa di Santa Maria Maggiore, fa parte dell'omonimo complesso abbaziale situato all'interno del centro storico di Buggiano in corrispondenza dello sviluppo settentrionale dello stesso ed in prossimità del Palazzo Pretorio.		
OGGETTO:	CHIESA ABBAZIALE DI SANTA MARIA MAGGIORE		Il sito di definizione è tipico degli insediamenti religiosi gravitanti nell'orbita di un "castrum" fortificato. La chiesa abbaziale, dedicata alla Vergine Maria, è a pianta longitudinale orientata est-ovest, a tre navate con abside emiciclica in corrispondenza della navata centrale. Le navate laterali sono la metà di quella centrale.		
CATASTO:	F°8 (1955) part. spec. A				
CRONOLOGIA:	XI(1038); XII(1128); XIV(metà); XVI(1514);				
AUTORE:	?				
DEST. ORIGINARIA:	chiesa abbaziale				
USO ATTUALE:	chiesa				
PROPRIETÀ:	ente ecclesistico:CURIA VESCOVILE DI PESCIA				
VINCOLI	LEGGI DI TUTELA: L. 1089/1939				
	P.R.G. E ALTRI: P.R.G. adottato 1974, variante 1990;				
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI			L'ingresso principale è situato nel fronte occidentale, anche se le caratteristiche morfologiche del sito non offrano una pertinenza idonea antistante ad esso; sono rispettati i dettami dell'impostazione planimetrica in rapporto alla liturgia.		
PIANTA:	(longitudinale):BASILICALE;3navate; abside;		Un ingresso è situato anche nel fronte meridionale prospiciente la piazza del palazzo Pretorio.		
COPERTURE:	orditura lignea; manto di copertura in coppi ed embrici;		L'impostazione planimetrica dell'edificio religioso è quindi a tre navate, schema basilicale, separate da cinque colonne, la destra, da due pilastri ottagonali, la sinistra. Le colonne sono sormontate da capitelli rappresentanti motivi floreali, immagini zoomorfiche e fitomorfiche.		
VOLTE o SOLAI:	a crociera; capriate lignee;		Definiscono cinque valichi anche se originariamente erano sei. I pilastri, di forma ottagonale, separano la navata sinistra dalla centrale mediante tre valichi, sono sormontati da capitelli raffiguranti motivi fitomorfi di origine medievale.		
SCALE:	nessuna;				
TECNICHE MURARIE:	muratura a sacco; paramento in conci di pietra; intonaco;				
PAVIMENTI:	quadrati di cotto;				
DECORAZIONI ESTERNE:	lunetta in pietra serena; marmi bicromi; sculture;				
DECORAZIONI INTERNE:	capitelli scolpiti; affreschi;				
ARREDAMENTI:	altare maggiore; 4altari laterali; organo e cantoria lignei; leggìo in marmo;				
STRUTTURE SOTTERRANEE:	O p.s.; fond. non accertabili;				

Le vicende storiche relative al complesso abbaziale di Buggiano non possono essere disgiunte da quelle del castello, del quale essa fa parte fin dai tempi della fondazione. Il nucleo originario era formato, oltre che dalla chiesa, anche dal palazzo Pretorio e dalle abitazioni che si sviluppavano tutt'intorno al nucleo.

XI  
(1038)

Il primo documento che possa contribuire alla retrodatazione del castello di Buggiano risale al 1038, anno in cui i nobili di Maona e di Castiglione Vecchio, Sismondo e Guido, figli di Sigfredo, ricevettero a titolo di enfiteusi dai vescovi di Lucca, alcune case e terreni in Buggiano.

E' presumibile però che possano essere esistite alcune preesistenze in quanto la tradizione storica fa risalire le origini di Buggiano all'età pre-romana.

Il complesso abbaziale nella sua accezione più completa, è della metà del XI secolo; la badia è dedicata oltre che alla Vergine Maria, anche ai santi Michele e Pietro (attualmente dedicata anche a San Nicola). La sua giurisdizione fu affidata dal Vescovo di Lucca Anselmo ai monaci benedettini, che amministrarono il complesso abbaziale fino al 1779, anno in cui si trasferirono nel monastero di Santa Scolastica e la chiesa nel 1781 fu elevata al grado di pievania.

Si presume che in origine la chiesa avesse avuto un impianto a croce latina, come suggerisce Mario Salmi, secondo i dettami dell'architettura monastica, anche se non sussistono tracce apprezzabili per avvalorare tale ipotesi. La chiesa però subisce numerose trasformazioni delle quali restano chiari segni, legati alla tradizione culturale del periodo di realizzazione.

XII  
(1128)

Le trasformazioni sono legate soprattutto ai danni subiti dalla chiesa durante gli attacchi portati al castello nel corso dei secoli. Nel 1128 la rocca di Buggiano viene distrutta ad opera delle  
seg.9

SISTEMA URBANO:

La chiesa abbaziale è inserita all'interno del centro storico di Buggiano, situata nella parte settentrionale del colle. Il complesso delimita la piazza, elemento centrale dell'originario castello, su cui si affaccia il medievale palazzo Pretorio.

RAPPORTI AMBIENTALI: LDC + VIA DELL'ABBAZIA

La posizione sopraelevata della chiesa e del campanile si ricollega ad una tipologia urbana molto diffusa nella Valdinievole: il controllo delle principali vie di comunicazione fluviale e terrestre. Infatti nella posizione in cui si trova, l'abbazia dominava la valle della Cessana ad ovest ed il percorso per Colle ad est.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Lstra tombale in marmo; iscrizione in caratteri capitali, davanti all'altare maggiore, dedicata a Pietro Sermollio e datata 1748;  
lapide in pietra serena, ottagonale, situata sul pavimento della cappella a sinistra dell'altare maggiore, indicante la tomba della famiglia Salutati; l'iscrizione è in caratteri capitali:  
SIMONE SALUTATI E SUORUM 1515 / HAEREDUM DONO SOCIETATIS CORPIS XPI A D MDCXIV /

- XIX(1886): restauro della chiesa e della facciata dove venne chiusa la finestra centrale sopra la porta per poter addossare nella retrofacciata la cantoria e l'organo;  
 XX(1925): restauri alle parti danneggiate a causa di un fulmine che nel giugno del 1923 colpì la torre campanaria facendo crollare la cantonata nord-ovest sulla sottostante chiesa;  
 XX(1986): erezione di un parafulmine a spese della cittadinanza;  
 XX(1990): raccolta fondi per il restauro della copertura della chiesa;

## BIBLIOGRAFIA:

- 1) PUCCINELLI P., Istoria delle eroiche azioni di Ugo il grande.  
Et le memorie di Pescia terra cospicua e principalissima di Toscana, Milano 1664;
- 2) CANTINI L., Lettere a diversi illustri soggetti sopra alcune terre di Toscana, Firenze 1808;
- 3) TIGRI G., Pistoia e il suo territorio, Pistoia 1854, p.368;
- 4) STIAVELLI C., L'arte in Valdinievole, Firenze 1905, pp.113-117;
- 5) TORRIGIANI A., Le castella in Valdinievole, Borgo a Buggiano, Borgo a Buggiano 1908, pp.29;
- 6) CIPRIANI C., Il cuore della valdinievole, Borgo a Buggiano 1908, pp.55-65;
- 7) SALMI M., La scultura romanica, Milano 1927, p.45;
- 8) COTURRI E., L'Ordine benedettino nella diocesi di Pescia, in "L'Arpa serafica", XXX(1947)N°7-8;
- 9) SALMI M., Chiese romaniche nella campagna Toscana, Milano 1958, p. 65-95;
- 10) MICHELOTTI A., Vecchi castelli in Valdinievole, Pistoia 1969, p. 65-95;
- 11) NORI ANDREINI, La grande Valdinievole, Firenze 1970, pp.15-19;
- 12) AA. VV., Il patrimonio artistico di Pistoia e del suo territorio, Pistoia 1967, pp.72-73;
- 13) ANSALDI G., La valdinievole illustrata, Pescia 1869, II, pp.185 e 192;
- 14) BIAGI G., In valdinievole, guida illustrata, Firenze 1901, p.146;

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 1983						DATA DI RILEVAMENTO 1990						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE				X							X							
COBERTURE			X							X								
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI			X							X								
PAVIMENTI			X							X								
DECORAZIONI																		
PARAMENTI				X							X							
INTONACI INT.				X							X							
INTONACI EST.				X							X							

## OSSERVAZIONI: 1990

- 1) L'edificio è veramente in uno stato di degrado avanzato; la copertura presenta delle soluzioni di continuità in più parti e consente la penetrazione delle acque meteoriche;
- 2) grosse lesioni sulle volte a crociera;
- 3) tutte le decorazioni, i paramenti e gli intonaci sono in uno stato di degrado avanzato;
- 4) La fonte battesimale ed il leggio di Guido da Como, sono abbandonati al proprio destino;

## ALLEGATI:

## ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

1) " " " " 1/1888 (evidenziata)  
 2) " " " " " " " " " " " "

## FOTOGRAFIE:

3-4) N°4 fotografie anno 1983  
 5) N°2 fotografie anno 1990

## DISEGNI E RILIEVI:

6) riduzione della pianta della chiesa

## MAPPE:

7) mappa I.G.M. 1/25000 MONTECATINI TERME  
 F°105 I SO

## DOCUMENTI VARI:

8) segue descrizione  
 9) segue vicende storiche

## RELAZIONI TECNICHE:

## RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE: AFS-16 neg. N° 47943-55 anno 1969  
 78447-50 anno 1969

## MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

SBAA-16, Gabinetto dei disegni, rilievo completo scala 1/50;  
 MUSEO DELLA CHIESA ABBAZIALE DI BUGGIANO CASTELLO,  
 pianta ottocentesca di un progetto di restauro della chiesa;

## ARCHIVI:

A.S.F., Diplomatico di Badia, 16 agosto 1038;  
 ARCHIVIO PARROCCHIALE DI BUGGIANO;

## RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

## COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Monica Maffioli

## VISTO DEL SOPRINTENDENTE:



22 LUG. 1991

IL SOPRINTENDENTE  
 DIRIGENTE SUPERIORE

(Prof. Arch. Domenico A. Valentini)

REVISIONI: ottobre 1990

ARCH. SANCHINI MARCO

## DATA:

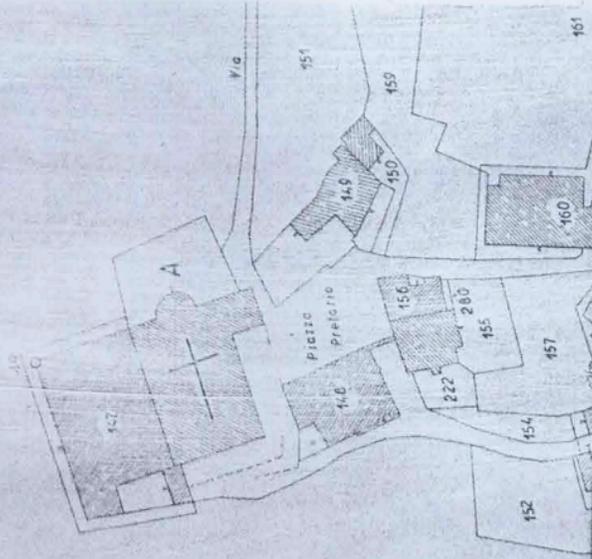
giugno 1983

# UFFICIO TECNICO ERARIALE - PISTOIA

Estratto autentico della mappa del Vigente Catasto Terreni

Comune di Buggiano Foglio 8  
Richiesta Mod. K.C. - Protocollo n° 42722  
Tributi speciali riscossi L. \_\_\_\_\_ Si compone di N° 1 schede, -  
Scala di 1 : 2000

**Buggiano**  
Scala di 1:1000



Si autentica la presente fotoreproduzione per le particelle qui di seguito elencate. A\*

Pistoia 14 NOV. 1990

Si rinuncia in esenzioni di  
imposta di bollo  
Tributi speciali  
al sensi della legge 1572  
XIV 1001/460

p. IL PRIMO DIRIGENTE  
Il capo della 2^ Sezione  
Geom. Capo Caponvecchia Renzo

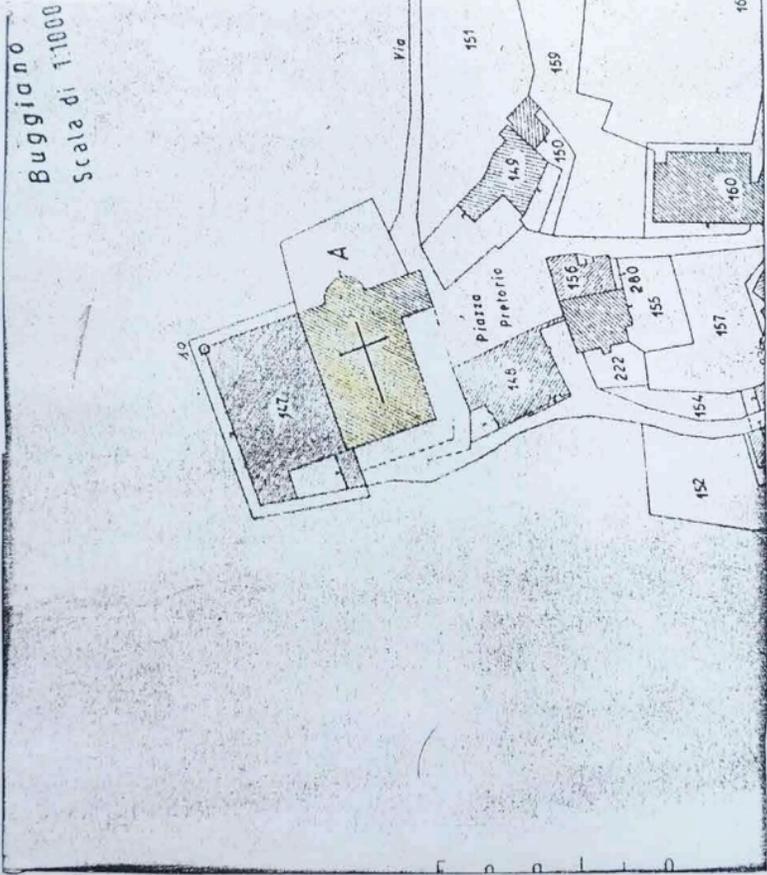


A	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
09/	00173003	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16	TOSCANA
ALLEGATO N. 1) PT-BUGGIANO "CHIESA ABBAZIALE DI SANTA MARIA MAGGIORE"				estratto catastale 1/1000 F°8(1955)part.spec.A	

# UFFICIO TECNICO ERARIALE - PISTOIA

Estratto autentico della mappa del Vigente Catasto Terreni

Comune di BUGGIANO Foglio 8  
 Richiesta Mod. R.C. - Protocollo n° 42722  
 Tributi speciali riscossi L. \_\_\_\_\_ Si compone di N° 1 schede.-  
 Scala di 1 : 2000



Si autentica la presente fotoreproduzione per le particelle qui di seguito elencate. A \*

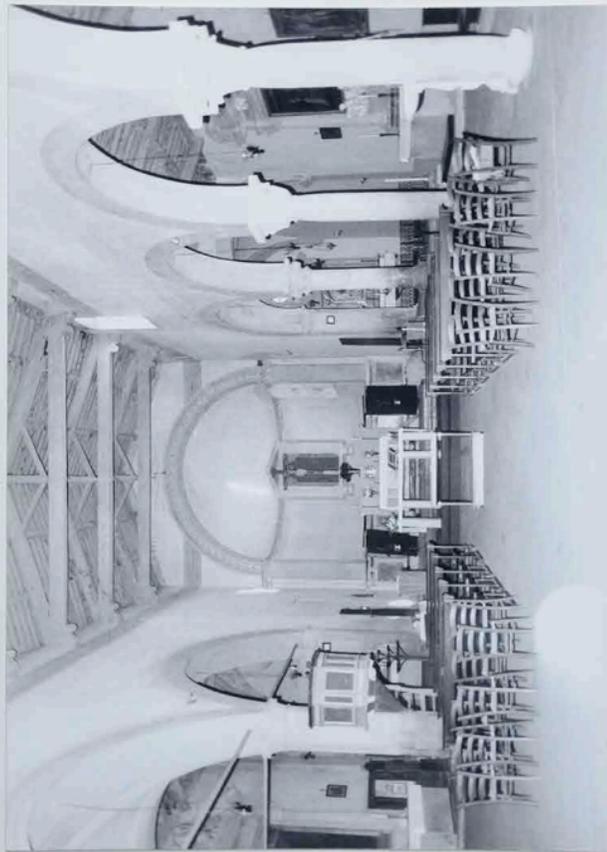
Pistoia **14 NOV. 1990**  
 Si rinuncia in esenzione di  
 imposta di bollo  
 Tributi speciali  
 ai sensi della legge 1572/  
 XIV. par. 46C

p. IL PRIMO DIRIGENTE  
 Il capo della 2ª Sezione  
 Geom. Capo Caponnoecchia Renzo



<b>A</b>	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
09/	<u>00173003</u>	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16	TOSCANA
ALLEGATO N. 2) PT-BUGGIANO "CHIESA ABBAZIALE DI SANTA MARIA MAGGIORE"			estratto catastale 1/1000 (evidenziata) F° 8 (1955) part. A		

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
09/	00173003	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16 TOSCANA	
ALLEGATO N. 3) PT-BUGGIANO "CHIESA ABBAZIALE DI SANTA MARIA MAGGIORE"			1) campanile (1983) 2) interno (1983)		

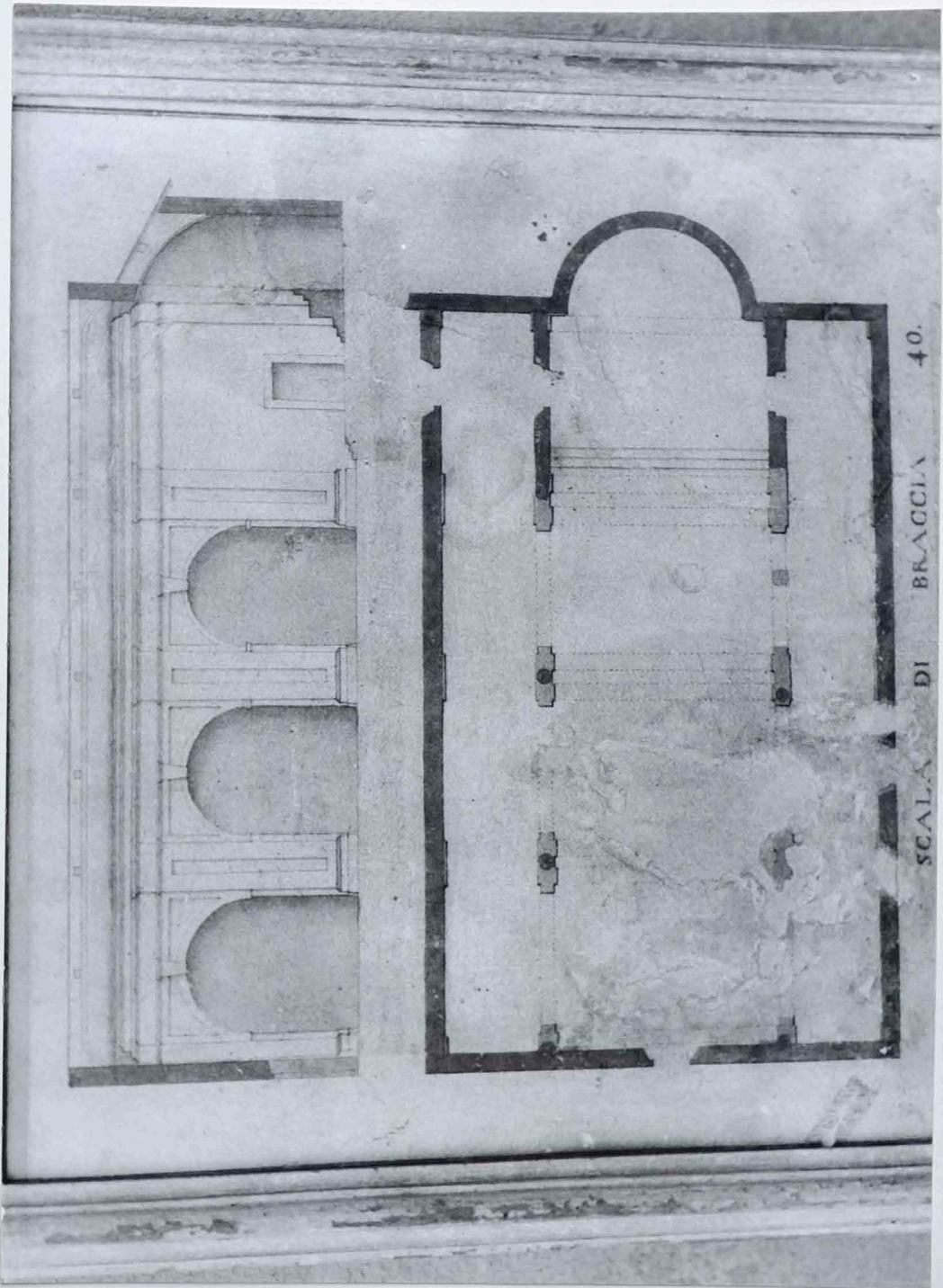


A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
	09/ 00173003	ITA:		SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16
ALLEGATO N. 4) PT-BUGGIANO "CHIESA ABBAZIALE DI SANTA MARIA MAGGIORE"				3) cantoria (1983) 4) disegno 1800 (1983)	

AFS-16 n. 4144



AFS-16 n. 4145



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	REGIONE	N.
09/ 00173003	ITA:	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16 TOSCANA	
ALLEGATO N. 5) PT-BUGGIANO "CHIESA ABBAZIALE DI SANTA MARIA MAGGIORE"		5) facciata (1990) 6) prospetto sud (1990)		

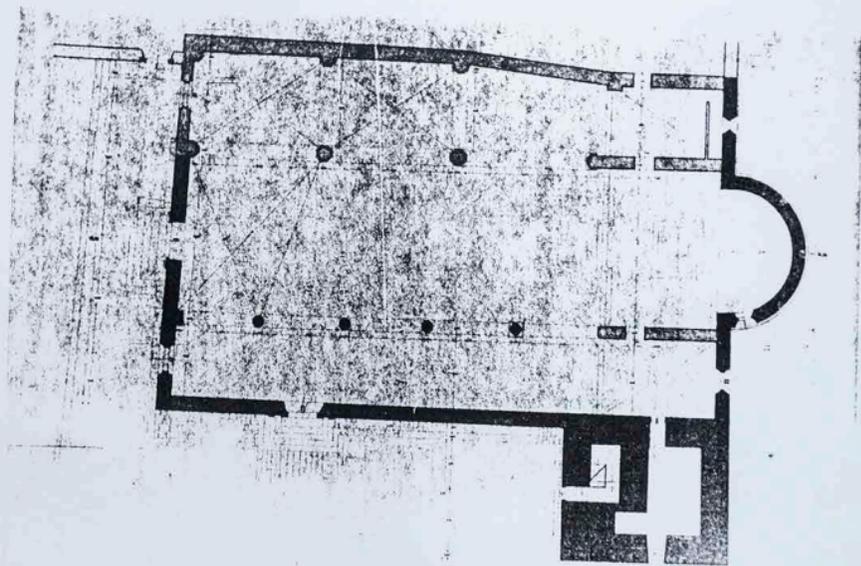
AFS/c-16 n. 4146



AFS/c-16 n. 4147



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
09/ 00173003		ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16	TOSCANA
ALLEGATO N. 6) PT-BUGGIANO "CHIESA ABBAZIALE DI SANTA MARIA MAGGIORE"				riduzione del disegno della pianta	



**A**

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI E  
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

09/ 00 17 3003

ITA:

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E  
ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA

16

TOSCANA

ALLEGATO N. 7) PT-BUGGIANO "CHIESA ABBAZIALE DI SANTA MARIA MAGGIORE"

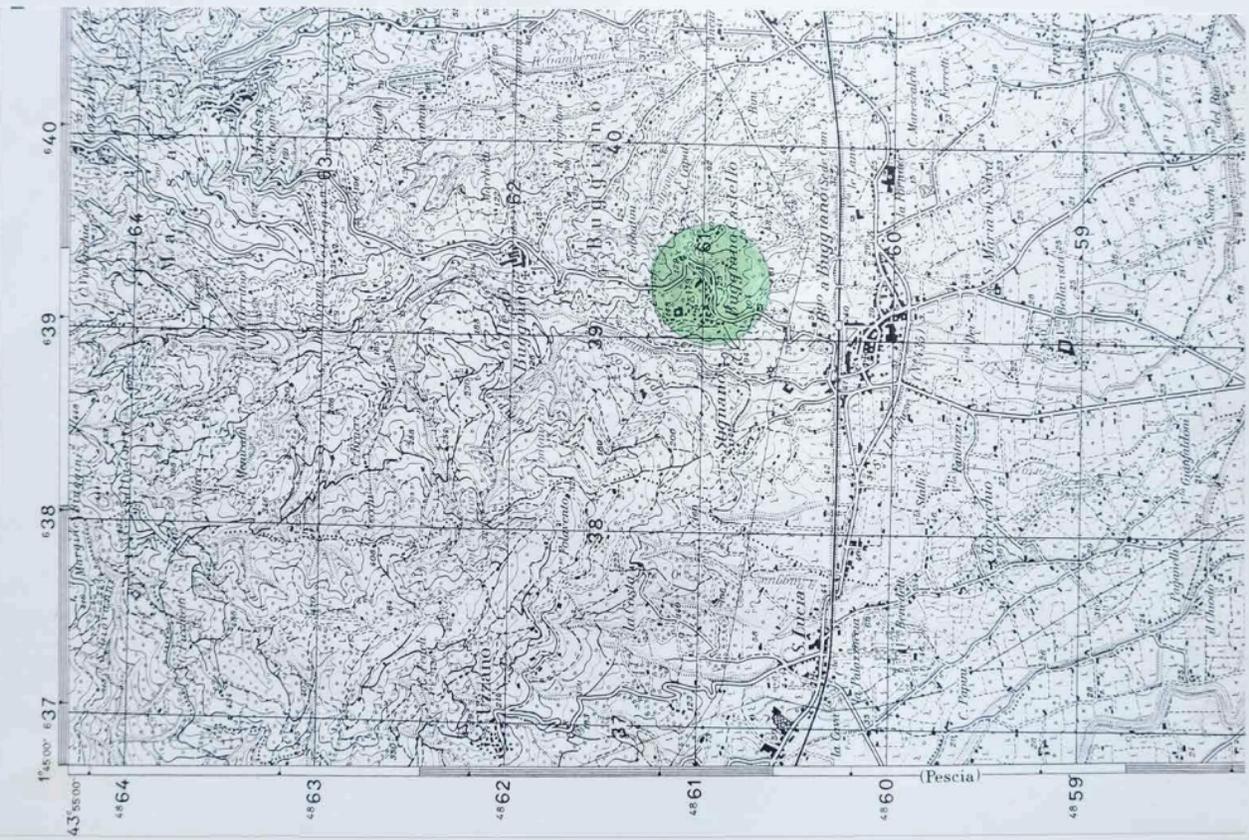
mappa I.G.M. 1/25000 F°105  
MONTECATINI TERME I SO

Montecatini Terme



F° 105 della Carta d'Italia

MION



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
	09/ 00 17 3003	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16 TOSCANA	
ALLEGATO N. 8) PT-BUGGIANO "CHIESA ABBAZIALE DI SANTA MARIA MAGGIORE"			segue descrizione		

segue descrizione

L'impianto planimetrico originario ha subito modificazioni, rappresentate dall'introduzione di due capelle adiacenti alla zona presbiteriale di terminazione delle navate laterali, ricavate attraverso il tamponamento dei rispettivi valichi e coperte con volte a crociera.

La struttura portante, oltre che dai pilastri e le colonne, è rappresentata dai setti murari perimetrali composti da conci lapidei di arenaria squadrati disposti a filare, che costituiscono il paramento murario contenente un riempimento. E' una struttura a sacco. All'esterno il paramento murario è faccia a vista con aperture tamponate che denotano modificazioni, mentre all'interno è tamponato.

L'ingresso principale è rappresentato da un portale situato nel fronte occidentale, con lunetta e archivolto a sesto acuto a conci bicromi di marmo bianco e verde di Prato. L'ingresso di mezzogiorno è rappresentato da un portale rimarcato da semicolonne in arenaria addossate alla parete ed arco a sesto acuto; una soluzione che induce a pensare ad una sovrapposizione ad una situazione preesistente.

La struttura della copertura è identificabile con capriate lignee impostate su mensole decorate a voluta, per la navata centrale, travi lignee per la navata laterale destra, volte a crociera costolonate impostate su pilastri che aggettano anche dalla cortina muraria perimetrale, per la navata sinistra.

L'interno, intonacato, è arricchito dalla presenza di 4 altari laterali, successivi all'impianto della chiesa, che hanno modificato il sistema delle aperture monofore preesistenti e con esse l'illuminazione. E' presente una cantoria in legno con organo, addossata alla parete di retrofacciata, impostata su quattro pilastri litoidi. Notevoli sono gli intarsi lignei e le decorazioni dorate. All'interno della chiesa non sono presenti decorazioni, salvo una finta trabeazione, disegnata sotto l'imposta delle capriate della navata centrale.

Degno di nota è la presenza di una fonte battesimale e di un leggio del XIII secolo. La fonte battesimale è costituita da tavole di marmo bianco e verde di Prato, intarsiate a rosoni, mentre il leggio è sorretto da una struttura comprendente un'aquila su una colonna impostata su di una figura Telamonica, anch'esso in marmo verde di Prato e bianco di Carrara.

Tutta l'opera è attribuita a Guido Bigalli da Aragno, detto Guido da Como.

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
	09/ 0017300	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16 TOSCANA	
ALLEGATO N. 9) PT-BUGGIANO "ABBAZIA DI SANTA MARIA MAGGIORE"			segue vicende storiche		

segue vicende storiche

armate lucchesi che conquistarono il borgo e che però divenne, per la sua posizione strategica, motivo di contrasto con Firenze. E' probabile che la chiesa durante queste lotte abbia subito dei danni notevoli; lo dimostra la disomogeneità costruttivo-architettonica del complesso che però ci permette di ricostruirne le fasi. Infatti tutta la parte meridionale dell'edificio, la facciata, in parte, l'abside e parte della navata centrale, sono riferibili alla metà del XII secolo, mentre la parte settentrionale è senza dubbio posteriore. La differenza è netta, e fa presupporre ad un periodo in cui la chiesa, proprio per le sue condizioni, viene scarsamente utilizzata.

XIII  
(metà) Uno dei momenti di maggior splendore dell'abbazia è senza dubbio la prima metà del XIII secolo, del quale rimangono testimonianze notevoli, come il leggio, la fonte battesimale e balaustre in marmo bianco e verde di Prato, opera di Guido da Como che ha operato nella zona in quel periodo.

XIV  
(1330) Nel 1330 però Buggiano fu incendiato dalle truppe di Alemanno degli Obizi, fuoriuscito lucchese di parte Guelfa che si era messo al servizio di Firenze, e fino al 1339, anno in cui Buggiano entra nell'orbita fiorentina, il castello fu ripetutamente invaso. Durante questo periodo anche la chiesa abbaziale subisce distruzioni poi ricostruite nella prima metà del '300 con canoni architettonici gotici del tempo. Quindi ci troviamo di fronte una contrapposizione tra la parte "romanica" e quella "gotica", rappresentata dai pilastri ottagonali e dalle volte a crociera costolonate. La chiesa ha subito altre piccole trasformazioni nel corso degli anni, ma le più consistenti sono avvenute nel 1514, anno in cui per volontà di Leone X, il complesso abbaziale passò alle dipendenze della Badia Fiorentina; la chiesa si impreziosisce anche degli altari laterali, che però modificano il sistema di illuminazione a monofore dell'edificio, e di tele di maestri fiorentini, tra le quali una delle più importanti è attribuita alla scuola di Andrea del Castagno ed è datata 1498. (tale tela è stata trafugata nel 1984).

XIX  
(1887) Nel 1887 vennero eseguiti dei lavori di restauro alla facciata, esterna ed interna, per addossarvi la grande cantoria in legno e il nuovo organo. E' presente anche nel museo dell'abbazia un progetto ottocentesco di trasformazione della chiesa, fortunatamente mai realizzato, in quanto avrebbe cancellato tutte le testimonianze precedenti e provocato un notevole danno per la comprensione delle fasi costruttive dell'edificio.